



Tragedia sul lavoro

L'ascensore si muove mentre fa le pulizie: schiacciata e uccisa

*A perdere la vita in Via Corvisieri una donna di 45 anni
Assieme alla sorella non avevano attivato il blocco dell'elevatore*

■ ■ ■ RITA CAVALLARO

■ ■ ■ Grave incidente sul lavoro in uno stabile di via Corvisieri 3 nei pressi di piazza Bologna. Una donna di 45 anni, di nome Piera Pronti, impiegata in una ditta di pulizie, è stata decapitata da un ascensore mentre lo stava pulendo insieme alla sorella dipendente, anche quest'ultima della stessa società. Durante l'opera di pulizia però, le due operaie non avevano disattivato l'ascensore, ma avevano solamente lasciato aperte le porte all'ultimo piano. Così

un'anziana residente, credendo che fossero state lasciate in quel modo per sbaglio, ha preso l'ascensore per scendere. In quel momento Piera Pronti si trovava con la testa nel vano dell'elevatore ed è stata colpita in pieno, rimanendo decapitata. «Ho pensato che le porte erano state dimenticate aperte da qualcuno», ha raccontato la donna in lacrime ai carabinieri. «Così sono entrata nella cabina e ho prenotato la discesa, ad un certo punto ho sentito come qualcosa che l'ha bloccato e le grida di dolore di una donna».

Anche gli altri condomini sono stati allarmati dalle urla. «Una scena straziante.

Abbiamo sentito gridare e piangere dal quarto piano», racconta Anna. «Immediatamente siamo accorsi sul pianerottolo e abbiamo visto una delle due addette alle pulizie incastrata fra l'ascensore e le scale, riversa in una pozza di sangue. Accanto a lei un'altra donna, che abbiamo poi saputo essere la sorella», continua l'anziana. «Tentavo di tirarla fuori ma senza riuscirci». Le indagini coordinate dal sostituto procu-

ratore Maria Bice Barborini ed affidate ai carabinieri della compagnia Parioli hanno appurato sin da subito che si è trattato di un incidente sul lavoro provocato da una tragica



fatalità e da un'imperizia delle due operaie. Infatti, stavano lavorando non in sicurezza, senza aver disattivato i sistemi elettrici del montacarichi. Proprio sul problema della sicurezza degli addetti alle ditte di pulizie si è espressa, dopo questa grave tragedia, la Filcam Cgil, che in nota mette in luce la necessità di garantire l'incolumità anche agli operatori delle ditte di pulizie, settore nel quale la sicurezza è presa spesso sotto gamba. Secondo Andrea Maspero, vicepresidente dell'associazione di confindustria Asso Ascensori, tra le cause dell'incidente anche «Il mancato adeguamento da parte dell'Italia del vecchio parco impianti alle raccomandazioni europee che ne chiedono la modernizzazione, ha un impatto considerevole su incidenti spesso mortali, in Italia infatti per quanto riguarda la sicurezza degli ascensori siamo all'undicesimo posto».